INDICAZIONI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FACOLTA' (DPF) 2023-2025

Indicazioni approvate dal PQA in data 25 giugno 2025

PREMESSA

Il **Documento Programmatico di Facoltà (DPF)** elaborato dalle Facoltà nell'anno 2023 e aggiornato nel 2024 ha la funzione di esplicitare le attività di ciascuna Facoltà ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici e dell'attuazione del Piano Operativo di Ateneo raccordando la Pianificazione Strategica dell'Ateneo con quella delle singole Facoltà.

A partire dall'anno 2024, e così nel 2025, le Facoltà effettuano un monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi definiti e provvedono, se necessario, a riformularli sempre in coerenza con il piano operativo e/o in seguito a cambiamenti rilevanti nel contesto, che andranno indicati eventualmente nella sezione dedicata.

Il DPF aggiornato deve essere approvato dal Consiglio di Facoltà e inviato al Rettore, al Direttore Generale, al Presidio della qualità e al Nucleo di valutazione di Ateneo **entro il 30 settembre 2025**.

Oltre al monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi, l'aggiornamento del DPF dovrà altresì includere – nella sezione C "Linee d'azione" – **l'indicazione delle proposte di nuove iniziative in tema di offerta formativa per l'a.a. 2027/28, ivi incluse le attività di didattica digitale.**

Il processo definito in questo documento permetterà sia di "garantire", come sopra detto, la coerenza tra la pianificazione dell'Ateneo e della singola Facoltà, sia anche di rispondere ai requisiti stabiliti nelle Linee Guida dell'ANVUR inerenti al modello di accreditamento periodico di AVA 3, esplicitati in Appendice.

Indicazione del Nucleo di valutazione di Ateneo

In termini generali, con particolare riferimento ai requisiti AVA 3 "E.DIP" riportati in appendice, il Nucleo di valutazione di Ateneo invita le Facoltà, in sede di aggiornamento del DPF, a tenere in considerazione anche i seguenti aspetti, al fine di rendere ancora più efficace il processo di AQ di Facoltà:

- *pur essendo il requisito E.DIP3 tendenzialmente in carico agli organismi centrali di Ateneo, nel DPF si potrebbero comunque indicare, se presenti, iniziative di comunicazione e promozione, specificamente attuate dalla Facoltà per favorire la partecipazione di docenti o gruppi di ricerca a bandi interni ed esterni per la ricerca;*

- *se non indicate nel monitoraggio delle Linee di azione, potrebbe essere comunque utile indicare nel DPF anche le attività di formazione e aggiornamento che hanno coinvolto, e in che numero, i docenti della Facoltà*[1] *(in via specifica: indicare i neoassunti che hanno svolto il corso di TeLeLab su metodologie e strumenti per la didattica nel corso delle ultime edizioni e coloro che dovranno svolgerlo in una delle prossime).*

[1] Rif. requisito E.DIP: *"Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali."*

STRUTTURA DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FACOLTÀ (DPF)

Il DPF è strutturato nelle seguenti Sezioni:

A. La Facoltà in breve

Ciascuna Facoltà, a partire da quanto dichiarato nel DPF 2024, aggiorna sinteticamente la composizione del proprio corpo docente e gli altri elementi organizzativi, mettendo in evidenza elementi quali:

- *Numero dei docenti incardinati*
- *Settori disciplinari*
- *Dipartimenti*
- *Impegno didattico docenti*
- *Copertura docenza di riferimento*
- *Corsi di studio attivi*
- *Partecipazione ai Corsi di dottorato (ove presenti)*
- *Partecipazione alle attività delle Strutture di Terza missione (Centri di ricerca, Alte scuole, Tavoli CattolicaPer)*
- *Scuole di Specializzazione (ove presenti)*
- *Eventuali strutture didattiche e di ricerca dedicate alle attività specifiche della Facoltà (ad es. Laboratori, strumentazioni di ricerca, ecc.)*

Indicazione del Nucleo di valutazione di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo suggerisce di prevedere in questa sezione anche:

- *una breve descrizione della "vision" di Facoltà*[2]*;*
- *una semplice esplicitazione degli accordi in essere, se presenti, con attori del contesto sociale, economico, istituzionale ed ecclesiale*[3]*.*

B. Analisi del contesto

Ciascuna Facoltà, a partire da quanto indicato nel DPF 2024 e sulla base dei dati più recenti messi a disposizione (ad es. Cruscotto Qlik, Fascicolo di Facoltà, verbali delle consultazioni con gli stakeholder[4]*, Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti di Facoltà, Azioni Correttive dei CdS, Fascicolo Ricerca di Facoltà, Documento di autovalutazione sulla VQR, Fascicolo Terza Missione della Facoltà, SUA TM-IS, ecc.)* ***aggiorna*** *in breve il contesto di riferimento e identifica, in forma sintetica, i principali punti di forza e di debolezza della Facoltà, prendendo anche in considerazione le relazioni tra le diverse missioni.*

[2] Rif. requisito E.DIP: "Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste."
[3] Rif. requisito E.DIP: "Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati."
[4] Il Nucleo di valutazione di Ateneo ha segnalato l'opportunità che nei DPF vengano chiarite ed esplicitate eventuali indicazioni delle Parti interessate relative all'evoluzione dell'offerta formativa.

C. **Linee di azione –** ***monitoraggio e azioni correttive***

Ciascuna Facoltà, a seconda del contesto, dei dati di partenza e in generale dei propri punti di forza e debolezza delineati in precedenza, ha selezionato nel DPF i progetti e le azioni del Piano Strategico tra quelli identificati nel Documento Tecnico per la Programmazione Strategica di Facoltà e ha definito per ciascuno di essi il proprio contributo in arco di piano, in coerenza con il Piano operativo approvato dagli Organi Accademici e Direttivi del mese di Aprile 2023.

A valle del secondo anno, per ciascuna linea di azione approvata dalla Facoltà, la Facoltà:
- *indica lo stato di* ***avanzamento****, eventualmente supportato con evidenze empiriche, rendicontando altresì gli esiti delle eventuali azioni correttive individuate nel 2024;*
- *per ciascun eventuale elemento di criticità individuato, definisce la conseguente nuova* ***azione correttiva****.*

Indicazione del Nucleo di valutazione di Ateneo

A questo riguardo il Nucleo di valutazione di Ateneo suggerisce di evitare indicazioni generiche chiarendo, per ogni iniziativa/attività programmata, i criteri di valutazione/target sui quali si è fatto o si farà il monitoraggio, con la conseguente definizione, quando richiesto, dello stato di avanzamento o la presenza di criticità che esigono azioni correttive. Laddove non esplicitato, si suggerisce di indicare chiaramente il legame dell'azione all'obiettivo strategico di Ateneo.

Limitatamente all'offerta formativa, la Facoltà ***indica altresì le proposte di nuove iniziative che verranno progettate e presentate agli Organi accademici e direttivi nel 2026*** *(a valere per l'a.a. 2027/28).* ***Con riferimento a tali proposte di nuove iniziative, alle Facoltà è richiesto anche di esplicitare:***
- ***la programmazione relativa alle risorse aggiuntive in termini di personale docente;***
- ***la programmazione di attività di didattica digitale.***

D. **Sistema di Assicurazione della Qualità della Facoltà**

In questo paragrafo ciascuna Facoltà, a partire da quanto dichiarato nel DPF 2024, aggiorna se necessario la descrizione della propria struttura di Assicurazione della Qualità e i principali processi di AQ gestiti.

Indicazione del Nucleo di valutazione di Ateneo

A questo riguardo, il Nucleo di valutazione di Ateneo suggerisce di non limitarsi alla sola descrizione degli organismi e dei processi attivi (es. struttura delle commissioni, documentazione prodotta, modalità di condivisione degli esiti), ma di riportare annualmente una valutazione sulla loro efficacia, evidenziando possibili migliorie, difficoltà emerse, ecc.

Presidio della Qualità di Ateneo

APPENDICE

Nell'ambito del sistema di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è chiamata a esaminare, in sede di visita di accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV), i processi e i risultati collegati all'attività didattica, alle attività di ricerca e a quelle di terza missione (TM) svolte dall'Ateneo esaminato[5].

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
E.DIP	L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti	E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
		E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
		E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
		E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

In particolare:

- **E.DIP.1.1:** "Il Dipartimento [La Facoltà][6] ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico."
- **E.DIP.1.2**: "Il Dipartimento [La Facoltà] ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)."[7]

[5] Si ricorda che nel nostro Ateneo, in seguito alla riforma dello Statuto attuata nel corso del 2017, le Facoltà sono chiamate ad assicurare, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Senato accademico, lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. A tale riguardo i dipartimenti forniscono il documento contenente le linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti, redatto annualmente in conformità al «Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica». Ai Consigli di Facoltà è pertanto demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

[6] "Laddove nell'Ateneo non siano stati ancora istituiti i Dipartimenti la valutazione sarà rivolta a Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento o altre strutture che gestiscono l'attività di ricerca e terza missione/impatto sociale." (Note ai requisiti AVA 3 - ANVUR 13/02/2023).

[7] "Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni." (Note ai requisiti AVA 3 - ANVUR 13/02/2023).